



**Politecnico
di Torino**

Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Gestionale e della Produzione

Emanato con Decreto Rettorale n. 317 del 25 marzo 2025

In vigore dal 25 marzo 2025

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. In piena conformità con la normativa e il Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca (nel seguito Regolamento di Ateneo) vigenti, il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Dottorato in Ingegneria Gestionale e della Produzione (di seguito il Corso).

Art. 2 - Descrizione del Corso e obiettivi formativi

1. La descrizione del Corso di Dottorato in Ingegneria Gestionale e della Produzione con la definizione degli obiettivi formativi è oggetto di discussione ed eventuale aggiornamento da parte del Collegio Docenti con periodicità annuale, previo confronto con il Comitato di Consultazione, di norma in concomitanza con la pratica di accreditamento di ciascun Ciclo.
2. La descrizione del Corso e degli obiettivi formativi, riportata nel verbale del Collegio Docenti, è riportata sul sito web dedicato.
3. Il Corso ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione.
4. Le lingue ufficiali del Corso sono inglese e italiano. Comunicazioni generali, eventi organizzati dal Corso, insegnamenti e relativi esami sono generalmente in inglese o italiano. La tesi di Dottorato e la sua discussione finale sono in inglese o italiano.

Art. 3 - Macro-aree di ricerca

1. Le macro-aree di ricerca del Corso riguardano le tematiche dell'ingegneria gestionale e della produzione. La ricerca in tali ambiti viene condotta adottando prospettive e approcci di analisi propri dei Settori Scientifico-Disciplinari strettamente legati ai temi dell'ingegneria gestionale e della produzione, inclusi temi interdisciplinari e multidisciplinari ad essi collegati, afferenti alle seguenti Aree Scientifico-Disciplinari:
 - 01 - Scienze matematiche e informatiche
 - 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
 - 12 - Scienze giuridiche
 - 13 - Scienze economiche e statistiche

Il Collegio Docenti conferma annualmente le Aree Scientifico-Disciplinari di riferimento del Corso ed eventualmente le aggiorna.

2. Il Collegio Docenti approva annualmente le tematiche di ricerca che sono oggetto dei Progetti Formativi dei/delle dottorandi/e. La descrizione delle tematiche di ricerca è riportata sul sito web dedicato al Corso.

Art. 4 - Rinnovo del Corso di Dottorato

1. Il/La Coordinatore/trice convoca, entro il mese di ottobre di ogni anno, una seduta del Collegio Docenti per concordare il rinnovo del Corso o l'eventuale nuovo accreditamento nell'ipotesi ricorrano i casi di cui all'art. 5 del DM 226/2021 (modifica della denominazione del Corso, modifica della composizione del Collegio Docenti, in misura superiore al venticinque per cento rispetto a quella iniziale del ciclo di riferimento, o del coordinatore del corso, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4 per ciascun componente del Collegio).
2. Entro gli stessi termini deve essere acquisita l'espressione del parere del Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione, sede amministrativa del Corso.
3. Il/La Coordinatore/Coordinatrice presenta quindi la proposta al Consiglio della Scuola di Dottorato.

Art. 5 - Catalogo degli insegnamenti

1. Ogni anno, secondo le tempistiche segnalate dalla Scuola di Dottorato, i docenti interni dell'Ateneo possono presentare, attraverso il caricamento della scheda nella procedura "offerta formativa terzo livello", proposte di insegnamento di carattere tecnico-specialistico e/o trasversale per il successivo anno accademico, per il vaglio del Collegio Docenti.
Contestualmente il/la Coordinatore/trice sollecita proposte di nuovi insegnamenti su tematiche segnalate come opportune da parte del Comitato di Consultazione e/o dei membri del Collegio Docenti.
2. Il catalogo degli insegnamenti è concepito in modo da coprire adeguatamente ed in modo bilanciato tutte le macro-aree di cui all'Art.3, in coerenza con gli obiettivi del corso di dottorato. Il/la Coordinatore/trice, acquisito il parere favorevole del Collegio Docenti, trasmette per l'approvazione degli organi della Scuola di Dottorato la proposta definitiva adottata dal Collegio Docenti, anche sulla base di eventuali indicazioni del Comitato di Consultazione.
3. Il catalogo degli insegnamenti approvato per l'anno accademico è riportato sul sito web della Scuola di Dottorato. Nel caso di insegnamenti attivati ad anni alterni, al fine di consentire ai dottorandi e alle dottorande di disporre di un quadro il più possibile completo del catalogo disponibile per il loro percorso, è pubblicata anche una pianificazione biennale.
4. Il catalogo è organizzato secondo un calendario pubblicato sul sito web di Ateneo. Per garantire che la pubblicazione possa avvenire con adeguato anticipo, i titolari degli insegnamenti "hard skills" comunicano le date delle lezioni entro 2 mesi dall'inizio del corso, salvo tempistiche differenti previste dalla Scuola di Dottorato per dare ai/alle dottorandi/e adeguata e tempestiva visibilità sull'offerta formativa
5. In relazione agli *insegnamenti su invito (guest lecture)*, di cui all'art. 11 c.1 lett.c del Regolamento di Ateneo, le proposte - con l'indicazione dei nominativi e dei CV dei/delle docenti proposti/e - sono presentate al/la Coordinatore/trice del Corso di Dottorato almeno 30 giorni prima delle scadenze ogni anno fissate dalla Scuola di Dottorato per le opportune deliberazioni. Il/La Coordinatore/trice, prima della trasmissione delle proposte alla Scuola, acquisisce il visto del/della Direttore/Direttrice di Dipartimento cui l'iniziativa afferisce, oltre ad attribuire, nel caso di proposta di più iniziative, un ordine di priorità.

Art. 6 – Organizzazione del Corso di Dottorato

6.1. Gli organi del Corso di Dottorato

Sono organi del Corso di Dottorato di Ricerca:

- a) Il Collegio Docenti
- b) Il/la Coordinatore/trice

6.1.1 Il Collegio Docenti

Composizione

1. La composizione, le funzioni e i requisiti di idoneità dei componenti del Collegio Docenti sono stabiliti nell'art. 9 del *Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca*.
2. I soggetti che desiderano entrare a far parte del Collegio, e che sono idonei secondo quanto indicato al comma 1, presentano richiesta di partecipazione al Collegio Docenti da inviarsi entro il mese di dicembre tramite email all'indirizzo dottorato.digep@polito.it corredata da:
 - a. indicazione del soddisfacimento dei requisiti minimi di cui all'art. 9 del *Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca* e degli indici utili ai fini dell'accreditamento del Corso,
 - b. dichiarazione di disponibilità a svolgere attività presso il Corso di Dottorato in qualità di Supervisor o co-Supervisor,
 - c. dichiarazione di non appartenenza/appartenenza a Collegi di Dottorati in altri Atenei e, nel caso di professori e ricercatori universitari appartenenti ad altro ateneo, anche dal nulla osta rilasciato dall'ateneo di appartenenza.

3. Il Collegio Docenti valuta le proposte di adesione tenendo conto dei requisiti di qualificazione scientifica previsti dalla normativa e dalla regolamentazione vigente nonché dei seguenti vincoli legati alla numerosità e all'equilibrio fra le componenti culturali che caratterizzano il Corso:
 - a. Il numero di componenti del Collegio è variabile tra un minimo di 25 ed un massimo di 30.
 - b. Se le richieste di partecipazione superano il numero di posti a disposizione, il Collegio valuta il curriculum dei richiedenti in termini di area culturale di appartenenza, in modo da assicurare l'equilibrio delle componenti culturali del corso di Dottorato.
4. L'assenza prolungata e non giustificata alle sedute del Collegio Docenti nel corso dell'anno, così come la rinuncia reiterata, anche se motivata, alla nomina come membro delle Commissioni di cui all'Art. 6.2.3, può rappresentare motivo di esclusione dal Collegio stesso nella fase di delibera annuale della composizione di cui al c. 6 del presente articolo. I componenti del Collegio Docenti che, senza giustificato motivo, risultino assenti dalle riunioni per tre volte consecutive decadono dall'incarico.
5. Il Collegio Docenti presenta al Consiglio di Dipartimento, per la sua deliberazione, la proposta di composizione dello stesso Collegio corredata da tutte le domande di adesione ricevute e dalla relativa documentazione.
6. La composizione del Collegio è deliberata una volta l'anno, di norma in previsione della fase di rinnovo dell'accREDITAMENTO.
7. Fanno parte del Collegio, per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi due rappresentanti degli/delle studenti/esse di Dottorato eletti/e dagli/dalle iscritti/e in conformità con quanto disposto dal *Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi di governo e in altri organi collegiali*. I/le suddetti/e rappresentanti non partecipano alla discussione e alla deliberazione riguardanti la valutazione annuale degli/delle iscritti/e e l'organizzazione dell'esame finale.
8. Sono sempre invitati, senza diritto di voto, anche i/le Supervisor, i/le co-Supervisor e i/le docenti titolari di insegnamenti inclusi nel catalogo di cui all' Art.5 non appartenenti al Collegio Docenti.
9. La lista dei componenti del Collegio Docenti è pubblicata sul sito web del Corso di Dottorato e tempestivamente aggiornata in caso di variazioni.

Funzionamento

1. Il Collegio Docenti è convocato dal/la Coordinatore/trice almeno due volte all'anno e ogniqualvolta il/la Coordinatore/trice lo ritenga opportuno al fine di espletare in tempo utile i compiti ad esso attribuiti.
2. La convocazione è inviata mediante posta elettronica almeno cinque giorni lavorativi prima della riunione e contiene l'ordine del giorno. Il termine di convocazione può essere ridotto, in caso di particolare urgenza, a due giorni.
3. Il Collegio Docenti può essere convocato anche su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti che devono specificare l'argomento da inserire all'ordine del giorno. In tal caso, la convocazione deve avvenire entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta.
4. Le riunioni del Collegio Docenti possono essere convocate da remoto o in modalità telematica secondo quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali con modalità telematica e ausilio di sistemi di video conferenza*.
5. Le sedute del Collegio sono presiedute dal/la Coordinatore/trice e sono valide qualora sia presente la maggioranza degli aventi diritto dedotti gli assenti giustificati. In ogni caso è richiesta la presenza di almeno un terzo dei componenti aventi voto deliberativo.
6. I componenti del Collegio si impegnano a partecipare con costanza alle sedute e, in caso di impossibilità, ne danno comunicazione scritta.
7. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e sono immediatamente esecutive.
8. Le funzioni di Segretario/a, incaricato della redazione del verbale, sono attribuite in apertura di seduta a uno/una dei presenti.

9. Per quanto non disposto dal presente Regolamento in relazione al funzionamento delle sedute del Collegio Docenti si fa riferimento al Regolamento Generale di Ateneo in vigore.

6.1.2. Il/La Coordinatore/trice

1. I requisiti e le funzioni del/la Coordinatore/trice sono disciplinati dall'art. 9.1 del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca.
2. Il/la Coordinatore/trice è delegato/a dal Collegio a:
 - a. Approvare le collaborazioni didattiche dei/delle dottorandi/e.

6.1.3. Il/la Vice-Coordinatore/trice

1. Il/la Coordinatore/trice propone al Collegio Docenti un/a Vice-Coordinatore/trice in grado di sostituire il/la Coordinatore/trice nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento.

6.2. Altri ruoli nel Corso di Dottorato

Collaborano al funzionamento del Corso di Dottorato anche:

6.2.1 Comitato di Consultazione

1. Il Comitato di Consultazione è nominato dal Collegio Docenti ed è composto da un numero di persone tra 5 e 10. Fa parte di diritto del Comitato di Consultazione il/la Coordinatore/trice. I membri del Comitato di Consultazione sono stakeholder accademici e non accademici, italiani e stranieri.
2. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'andamento del Corso, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, fornendo linee di indirizzo in vista di un continuo aggiornamento e miglioramento.

6.2.2 Supervisor e co-Supervisor

1. All'avvio di ogni ciclo di dottorato, il/la Coordinatore/trice, o un suo delegato, svolge un'istruttoria tenendo in debita considerazione il curriculum del/la dottorando/a, le tematiche di ricerca di interesse del/la dottorando/a, le macro-aree di ricerca del Corso di dottorato di cui al precedente art. 3, l'eventuale tematica della borsa assegnata e la disponibilità di uno o più docenti ad assumere il ruolo di Supervisor.
2. Nella prima seduta successiva all'avvio dei percorsi di dottorato, da convocarsi entro due mesi, il/la Coordinatore/trice riferisce gli esiti dell'istruttoria in Collegio, che assegna a ciascun/a dottorando/a un Supervisor e almeno un co-Supervisor. Di norma, nel caso di borse a tematica vincolata, è confermato il Supervisor già individuato in fase di pubblicazione della borsa nell'ambito del bando di ammissione.
3. Il profilo e le principali funzioni e responsabilità del Supervisor e dei co-Supervisor sono riportati nel Regolamento di Ateneo.
4. Qualora ne ravvisi la necessità, sentito il/la dottorando/a, il Collegio può sostituire, con delibera motivata, il Supervisor e/o il co-Supervisor in qualsiasi fase del ciclo formativo del/la dottorando/a.

6.2.3 Commissioni

1. Per la gestione delle attività del Corso, il Collegio Docenti ha piena autonomia nell'attivare Commissioni per specifiche materie sotto il coordinamento di un componente responsabile. Il ruolo delle Commissioni, la loro composizione, l'eventuale durata e/o modalità di rinnovamento, approvati dal Collegio Docenti, sono pubblicati sul sito web del Corso.
2. Le Commissioni sono nominate dal/la Coordinatore/trice ed approvate dal Collegio Docenti nella prima seduta successiva alla nomina.
3. La rinuncia alla nomina deve essere esplicita e motivata e, come previsto dall'Art. 6.1.1. comma 5, può rappresentare motivo di esclusione dal Collegio stesso.

Art. 7 – Progetto Formativo e Declaration of Intent

1. Entro due mesi dall'assegnazione del Supervisor ciascun/a dottorando/a presenta il proprio Progetto Formativo, tramite il "Cruscotto delle attività" sul Portale della Didattica, nel quale sono indicati gli obiettivi di studio e di ricerca che si prefigge di raggiungere ed il programma delle attività. Inoltre, partecipa ad un'audizione in Collegio Docenti, dove espone l'argomento della sua ricerca. Prima dell'inizio di ogni anno accademico, il/la dottorando/a aggiorna il proprio carico didattico tramite il "Cruscotto delle attività".
2. Il Progetto Formativo è approvato dal Supervisor su delega del Collegio entro un mese dalla presentazione e costituisce il riferimento per la verifica annuale dell'assolvimento degli obblighi formativi dei/le dottorandi/e.
3. In fase di passaggio di anno, il Progetto Formativo è presentato al Collegio Docenti che può richiedere gli adeguamenti che ritiene opportuni.
4. Il Collegio potrà effettuare, in itinere e in accordo con il/la dottorando/a, una revisione del Progetto Formativo in considerazione dell'insorgenza di cause che ne possano pregiudicare l'attuabilità.
5. Il Progetto Formativo include:
 - a) il programma di ricerca che sarà sviluppato dal/la dottorando/a sotto la guida del Supervisor e del/i co-Supervisor comprensivo delle eventuali attività di ricerca fuori sede;
 - b) gli obiettivi delle attività didattiche complementari alla ricerca comprese le eventuali attività esterne già programmate. Il Progetto Formativo, previa autorizzazione del Supervisor, può contenere insegnamenti di I o II livello qualora il dottorando/a non li abbia seguiti precedentemente o non siano parte del suo carico didattico nel caso di contemporanea iscrizione ad un altro corso di studi.
6. Per la valorizzazione delle attività formative esterne e delle attività di ricerca si rimanda alle *Modalità operative*.
7. Entro massimo i primi sei mesi di attività il Supervisor e il/la dottorando/a compilano e sottoscrivono la *Declaration of Intent* che potrà essere confermata/aggiornata almeno una volta l'anno.

Art. 8 - Ammissione degli/delle studenti/esse agli anni successivi e all'esame finale

1. In coerenza con il *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato* e delle relative *Modalità operative* il Collegio dei Docenti, in prossimità della conclusione di ogni anno accademico, verifica l'avanzamento del percorso didattico e di ricerca dei/delle dottorandi/e e delibera sulle ammissioni all'anno successivo e all'esame finale. La procedura di ammissione prevede:
 - a. la verifica dei criteri quantitativi stabiliti dai commi 3 e 4, sulla base degli indicatori definiti nelle *Modalità operative*,
 - b. l'acquisizione del parere dei Supervisor,
 - c. la verifica dell'avanzamento delle attività di ricerca e della loro coerenza con il Progetto Formativo. Tale verifica avviene tramite una presentazione del lavoro svolto e dei risultati ottenuti che ciascun/a dottorando/a effettua di fronte ad un'apposita Commissione nominata dal Collegio Docenti. A valle di questa presentazione, che si svolge indicativamente negli ultimi due mesi dell'anno di dottorato, la Commissione formula un giudizio per ciascun/a dottorando/a che è acquisito dal Collegio Docenti. Entro il termine dell'anno di dottorato (es: il 31 ottobre per i/le dottorandi/e che hanno iniziato il ciclo di dottorato il 1° novembre), ciascun/a dottorando/a è inoltre tenuto a compilare puntualmente il proprio "Cruscotto delle attività", che riassume il percorso formativo e di ricerca svolto.
2. Sono discussi eventuali casi critici, raccogliendo le indicazioni dei Supervisor. Al termine della discussione, il Collegio delibera le ammissioni e le verbalizza.

Ammissione al secondo e terzo anno

3. Nel rispetto dei requisiti previsti dal *Regolamento in materia di Dottorato* e dalle *Modalità operative*, per l'ammissione al secondo anno, i/le dottorandi/e devono soddisfare i seguenti criteri quantitativi:

a. Per le attività didattiche:

Il valore dell'indicatore D (come da definizione nell' Allegato 1 del succitato Regolamento di Ateneo) deve essere pari ad almeno 100.

b. Per le attività di ricerca:

Non è richiesto il superamento di nessuna soglia minima per l'indicatore R (come da definizione nell' Allegato 1 del succitato Regolamento di Ateneo, assumendo il coefficiente α pari a 10).

Per l'ammissione al terzo anno, i/le dottorandi/e devono soddisfare i seguenti criteri quantitativi, calcolati sulla base dell'attività didattica e dell'attività di ricerca svolte complessivamente nei primi due anni:

a. Per le attività didattiche:

Il valore dell'indicatore D deve essere pari ad almeno 200.

b. Per le attività di ricerca, il valore dell'indicatore R deve essere pari ad almeno 5.

Nel caso in cui, per comprovati motivi, il/la dottorando/a non possa raggiungere il valore soglia di R (ad esempio, perché svolge ricerca in un settore non bibliometrico), il Supervisor presenterà al Collegio una relazione sull'attività di ricerca del/la dottorando/a, e il Collegio deciderà in merito alla sua ammissione al terzo anno.

Ammissione all'esame finale

4. Nel rispetto dei requisiti previsti dal *Regolamento in materia di Dottorato* e dalle *Modalità operative*, per l'ammissione all'esame finale, i/le dottorandi/e devono soddisfare i seguenti criteri quantitativi:

a. Per le attività didattiche:

➤ almeno 60 punti dell'indicatore D per insegnamenti di CARATTERE TRASVERSALE (SOFT SKILLS)

➤ almeno 210 punti dell'indicatore D per insegnamenti TECNICO-SPECIALISTICI (HARD SKILLS)

b. Per le attività di ricerca

Almeno una pubblicazione esclusiva per ogni dottorando/a secondo quanto definito nelle *Modalità operative del Regolamento in materia di Dottorato di ricerca*.

Indicatore dell'attività di ricerca: $R \geq 50$ e $N \geq 1$ (N definito come nell' Allegato 1 del succitato Regolamento di Ateneo).

Per i/le dottorandi/e in co-tutela con altri atenei, le ammissioni al secondo e al terzo anno di dottorato sono regolamentate dall'accordo di co-tutela fra gli Atenei coinvolti

Per l'ammissione all'esame finale si applica, invece, oltre a quanto previsto dall'accordo di co-tutela, anche quanto previsto dal comma 4 del presente articolo, per la quota del periodo di co-tutela trascorsa dal/la dottorando/a al Politecnico di Torino.

Art. 9 – Criteri di distribuzione delle risorse

1. Il Corso recepisce annualmente le risorse di Ateneo in termini di borse finanziate e/o co-finanziate, nonché l'elenco delle borse tematiche finanziate e/o co-finanziate a valere su risorse dei dipartimenti e/o di enti esterni.

2. Il Collegio Docenti definisce in quali sessioni del bando di ammissione pubblicare le borse, utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile dall'Ateneo.

3. La Commissione di selezione nominata dal Rettore secondo il *Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca* provvede ad assegnare le borse disponibili ai vincitori tenendo conto della graduatoria finale, del giudizio di idoneità e delle preferenze degli stessi.

Art. 10 – Modifica del Regolamento interno del Corso di Dottorato

1. Ogni modifica al presente Regolamento deve essere approvata dal Collegio Docenti e proposta al parere della Scuola di Dottorato e all'approvazione del Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione.

Art. 11 – Norme finali e di rinvio

1. Il presente Regolamento integra, per quanto da esso espressamente disposto, quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e dal *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca*, che trovano in ogni caso piena e diretta applicazione.
2. Il presente Regolamento si applica agli/alle studenti/esse del 38° ciclo e successivi, fatto salvo laddove il presente regolamento determini un inasprimento di vincoli o requisiti.